

TITOLO

CORRIERE DEL SANNIO

Sottotitolo

Giornale Politico-Amministrativo-Letterario

Collocazione	Per 790 Per 821 (inv. 144439)
Motto	<i>Concordes in unum</i>
Periodicità	Si pubblica ogni domenica
Anno di Fondazione	1886
Luogo	Benevento, Tipografia De Gennaro
Direttore	Ernesto De Simone
Gerente Responsabile	Angelo Bancale
Descrizione	Dimensioni: cm 33x48
Note di possesso	Su alcuni numeri è possibile leggere il destinatario originario del giornale: <i>Sig. Antonio Mellusi, Santa Teresa al Museo, 39, Napoli</i> <i>Presidente Società Operaia, Guardia Sanframondi</i>
Numeri conservati	1886 (Anno I) - 1, 2, 4, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 18, 21

Sul numero 1, datato 11 aprile 1896, è pubblicato il consueto programma: «*Fedeli alla promessa, cominciamo con oggi la pubblicazione del nostro giornale. Benchè aspra e difficile, la via del giornalismo è oggi, in tutta Italia, calcata con coraggio e fede degni di miglior fortuna, da una schiera, sempre giovane ed ardita, di Eletti Ingegneri, i quali, nelle innumeri difficoltà del cammino, trovan vigore nel fuoco sacro dell'Arte e della Libertà.*

La storia del giornalismo italiano – quello di provincia specialmente – è una storia di tentativi, ora sterili ora fortunati, ma generosi sempre; è una storia di lotte, ora nobili e patriottiche ora partigiane e personali, ma sempre utili agli interessi della Generalità; è una storia di apostoli e di illusi, ma quasi sempre onesti e ... poveri! Persuasi di ciò, non isperiamo, da questa nuova pubblicazione, ricchezze od onori; né nutriamo la vanitosa pretesa di poter col giornale tutto notare e correggere. La nostra ambizione è modesta, quanto nobile, ed è quella di renderci nel campo dei nostri mezzi e delle nostre forze, utili al Paese, dei cui interessi saremo sempre caldi e costanti propugnatori.

Piaggiatori però giammai, né di principi né di plebi, noi ci terrem lontani da ideali utopistici, tanto per eccesso quanto per difetto d'amore al progresso; e seguiremo, così nel campo politico, come nello amministrativo, il retto sentiero della verità e della moderazione.

Sarà nostra cura speciale di esaminare e svolgere tutto ciò che può vivamente interessare il Pubblico, nella sua vita politica ed amministrativa; soprattutto gli atti principali del Governo, dei quali tratteremo con giustizia ed imparzialità, senza farci travolgere o influenzare dalle correnti di partito, le quali, se talvolta secondano il sentimento, urtano quasi sempre colla logica».

Sul n 7, datato 18 maggio 1886, è pubblicato un Avviso: «*Il periodo elettorale è, senza dubbio, il periodo dell'anno in cui maggiormente i giornali trovano lettori. Persuasi di ciò abbiamo pensato di spedire, a titolo di Saggio e per tutto l'attuale periodo elettorale, Duemila copie del Corriere del Sannio ai signori più influenti della Provincia, nella speranza di meritare, dopo la lotta, la considerazione e... l'abbonamento di una parte almeno degli attuali lettori. Chi riceve questo numero di saggio non ha l'obbligo né di pagarlo né di respingerlo*».

I candidati sostenuti dal *Corriere del Sannio* sono Polvere, Riola e Moscatelli. In proposito si ingaggiano le consuete dispute con giornali avversari, primo tra tutti il *Mefistofele*, «*che gonfia i suoi soliti palloni elettorali*».

Il giornale si occupa anche d'altro. Varie le rubriche: *Dalla Capitale*, con corrispondenze sulla politica Nazionale; *Echi dalla Provincia*; e, infine, l'*Appendice*, con componimenti letterari.